

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**La seduta comincia alle 9,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentotto.

**Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

**Discussione del disegno di legge S. 4408: Servizio civile nazionale (approvato dal Senato) (7532 ed abbinato).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

EMILIO DELBONO. *Relatore*, nell'illustrare il contenuto del provvedimento, sottolinea che esso si rende necessario ed urgente a seguito dell'approvazione della legge n. 331 del 2000, che prevede il passaggio dalla coscrizione obbligatoria ad un servizio militare su base volontaria;

rileva inoltre che viene prevista l'istituzione di un apposito Fondo nazionale per il servizio civile. Pur ritenendo il testo perfettibile, auspica che esso sia approvato senza emendamenti, onde consentirne la definitiva approvazione entro il termine della legislatura.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ROSANNA MORONI ritiene l'approvazione del provvedimento in esame un atto dovuto ed indifferibile, che sancisce la pari dignità del servizio civile rispetto a quello militare. Pur sottolineando l'insufficienza della dotazione finanziaria prevista dal provvedimento, cui è condizionato il concreto esercizio dello stesso servizio civile, preannunzia la disponibilità della sua parte politica ad approvare il testo pervenuto dal Senato.

MAURO PAISSAN, evidenziato il valore sociale del servizio civile, che non rappresenta una deroga a quello militare, bensì una realtà autonoma, capace di produrre solidarietà, preannunzia l'orientamento favorevole dei deputati Verdi ad un provvedimento che — sebbene non soddisfi pienamente — si inquadra nel più ampio contesto degli obiettivi già perseguiti dal centrosinistra con l'approvazione delle nuove norme in materia di obiezione di coscienza e con l'abolizione di fatto della leva obbligatoria.

FILIPPO MANCUSO preannunzia l'orientamento favorevole al provvedi-

mento, che tuttavia considera non privo di contraddizioni anche terminologiche.

Sottolinea quindi l'importanza del servizio civile, che include, tra le sue finalità, valori sociali ed umani e risponde in senso compiuto alle esigenze avvertite in materia di prestazioni civiche.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ringrazia il relatore ed i componenti la Commissione per il proficuo lavoro svolto nella predisposizione di un testo che, sebbene perfettibile, rappresenta il necessario corollario della recente riforma del servizio militare ed assume un valore fondamentale per favorire la diffusione nel mondo giovanile di una cultura improntata all'impegno civile.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge S. 2849-3052-3406-3693: Certificazione di conformità sociale (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (6126 ed abbinate).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 10*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

RUGGERO RUGGERI, *Relatore*, rileva che l'accentuazione del divario tra i Paesi più ricchi e quelli in via di sviluppo, determinato dal processo di globalizzazione, rappresenta il presupposto per la diffusione del grave fenomeno del lavoro minorile; osserva quindi che il provvedimento in discussione è una risposta equilibrata alla necessità di attuare, a livello internazionale, politiche perequative che pongano in primo piano il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANTONIETTA RIZZA rileva che i modelli di sviluppo economico e sociale che si stanno affermando favoriscono la diffusione del lavoro minorile, che presenta un *trend* crescente anche in Italia; auspica quindi la sollecita approvazione del provvedimento in discussione, che deve essere inteso come il primo passo di un percorso volto a conseguire, anche attraverso una strategia coordinata a livello internazionale, il definitivo superamento di qualsiasi forma di sfruttamento dei minori.

EDO ROSSI, rilevato che nell'epoca della globalizzazione, caratterizzata da politiche neoliberiste, si assiste ad un triste ritorno al passato in termini di sfruttamento del lavoro, sottolinea la necessità di ostacolare la circolazione delle merci prodotte con il ricorso al lavoro minorile; il provvedimento in esame non interviene su questo versante, ma si affida alla volontarietà delle imprese, senza prevedere meccanismi sanzionatori. Preannunzia quindi la presentazione di taluni emendamenti, al cui recepimento sarà condizionato l'atteggiamento finale dei deputati di Rifondazione comunista sul testo in discussione.

GIACOMO CHIAPPORI giudica il provvedimento assolutamente « misero » e privo di qualsiasi efficacia, in quanto volto a sancire principi di natura filosofica, peraltro contraddetti dall'atteggiamento lassista che la stessa maggioranza assume nei confronti dell'immigrazione clandestina. Preannunzia la presentazione di emendamenti, dichiarando comunque la sua contrarietà ad un provvedimento velitario ed elettoralistico.

VALENTINO MANZONI, sottolineato che, per contrastare efficacemente il fenomeno del lavoro minorile, si dovrebbe intervenire sul piano economico e culturale alleviando le condizioni di povertà dei

paesi nei quali tale fenomeno ha origine e si alimenta, rileva che il provvedimento, sebbene animato da nobili intenti, appare inutile, poiché privo di efficacia precettiva, e rischia di penalizzare la competitività delle imprese italiane. Richiama inoltre i problemi derivanti dalla sovrapposizione delle disposizioni in esso contenute con la normativa vigente in materia, che prevede già severe sanzioni per lo sfruttamento del lavoro minorile.

FRANCESCO DI COMITE, pur apprezzando le nobili finalità della proposta di legge, ritiene che quest'ultima sia assolutamente inidonea a perseguirle efficacemente, atteso che reca norme prive del carattere di cogenza e non ipotizza alcun illecito per le imprese che non richiedono il certificato di conformità sociale. Nel sottolineare altresì l'impossibilità di imporre a Stati esteri obblighi derivanti dall'ordinamento nazionale, preannunzia il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alle 11,35.**

GIORGIO GARDIOL, richiamate le molteplici cause da cui trae origine il deprecabile fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile, esprime l'auspicio che si affermi una concezione « virtuosa » del commercio, basata sulla libera scelta del consumatore; richiamati altresì i risultati concretamente raggiungibili, anche in Stati esteri, attraverso specifici accordi sindacali vincolanti per le imprese italiane, auspica l'approvazione del provvedimento in esame che, sebbene perfezionabile, rappresenta indubbiamente un passo in avanti nella lotta allo sfruttamento del lavoro minorile.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rilevato che il grave fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile dovrebbe essere affrontato nell'ambito di una strategia complessiva volta a rimuovere le cause strutturali che ne hanno reso possibile la diffusione, ritiene tuttavia che il provvedimento in esame rappresenti un significativo passo in avanti ed un importante segnale culturale.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge S. 941-1152-1432-1700: Registro nazionale donatori di midollo osseo (approvata, in un testo unificato, dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dalla XII Commissione del Senato) (5978-B).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche ulteriormente introdotte dal Senato.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, illustra le modifiche, di carattere tecnico-finanziario, apportate dal Senato al testo approvato dalla Camera, raccomandando la sollecita approvazione del provvedimento.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore, auspicando la sollecita approvazione del provvedimento.

ANTONIO GUIDI sottolinea la necessità di approfondire il massimo impegno nell'attività di prevenzione, soprattutto a fronte del preoccupante aumento delle malattie emopoietiche.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche ulteriormente introdotte dal Se-

nato e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Inquinamento elettromagnetico (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4816-B).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

FABRIZIO VIGNI, *Relatore*, osserva che le modifiche apportate dal Senato, pur non incidendo sull'impianto generale del provvedimento, configurano una più precisa ripartizione delle competenze tra Stato ed enti locali. Rileva inoltre che il testo in esame, frutto di un lungo lavoro istruttorio, affronta il problema dell'inquinamento elettromagnetico, contraddistinto da grande incertezza sul piano scientifico, ispirandosi al principio di precauzione; ne auspica quindi la sollecita approvazione al fine di garantire regole certe su tutto il territorio nazionale e di porre l'Italia all'avanguardia sul fronte della tutela dai rischi per la salute derivanti dall'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

WALTER DE CESARIS, premesso che il provvedimento in esame dà attuazione, sul piano normativo, al principio di precauzione, esprime perplessità su alcuni aspetti del testo, con particolare riferimento al sistema dei controlli e delle sanzioni; preannuncia tuttavia che i deputati di Rifondazione comunista non presenteranno emendamenti, al fine di

consentire la sollecita approvazione del disegno di legge. Chiede pertanto al Governo di adottare, prima della conclusione della legislatura, i provvedimenti attuativi della normativa in esame.

GUALBERTO NICCOLINI rileva che, nonostante l'esistenza di rischi non ancora scientificamente comprovati richieda l'adozione di misure attentamente calibrate, il provvedimento in esame, nel testo modificato dal Senato, introduce adempimenti più onerosi di quelli previsti nella stesura originaria del disegno di legge; pur esprimendo, inoltre, perplessità con particolare riferimento alle misure finalizzate al risanamento, preannuncia l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia, in ossequio al condivisibile principio di precauzione che ispira il provvedimento.

SAURO TURRONI, nel condividere le considerazioni del relatore, esprime un giudizio complessivamente positivo sul provvedimento in esame, che fornisce adeguate risposte alle attese dei cittadini ed introduce nel contempo un quadro di certezze per le amministrazioni locali. Auspica pertanto la sollecita approvazione del disegno di legge.

MASSIMO SCALIA richiama le positive innovazioni contenute nel disegno di legge, sottolineando, in particolare, l'introduzione, accanto ai cosiddetti limiti di esposizione, dei valori di attuazione e degli obiettivi di qualità: auspica per questo la sollecita approvazione di una normativa che potrà rappresentare la prima legge quadro a livello internazionale sulla tutela dai rischi derivanti dall'inquinamento elettromagnetico.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore rinunzia alla replica.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, sottolinea che il disegno di legge rappresenterà

un punto di riferimento per la futura normativa a livello internazionale, rileva che esso traduce sul piano normativo la crescente sensibilità al tema dell'inquinamento elettromagnetico. Auspica quindi la sollecita approvazione, senza ulteriori modifiche, del testo licenziato dal Senato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 12 febbraio 2001, alle 12.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 48).*

**La seduta termina alle 13.**